

Comune di Pisa
PIANO ATTUATIVO "MONTACCHIELLO 2018"
DELL'AREA DI SVILUPPO POSTA IN LOC. MONTACCHIELLO

COMMITTENTE



FORTI
Sviluppo Immobiliare

FORTI Sviluppo Immobiliare s.r.l.

C.F. e P.I. 02266600507
via Umberto Forti, 1
56121 - Montacchiello (PI)

PROGETTISTA



Società di Ingegneria Leonardo S.r.l.
Arch. Salvatore Re

Via San Martino 1, 56125 PISA
Tel +39 050 613290
Fax +39 050 6132920
E-mail: s.re@leonardoprogetti.com
www.leonardoprogetti.com

Studio Ing. Folgheraiter
Ing. Walther Folgheraiter

Via Tinto da Battifolle, 3/5 - 50053 Empoli (FI)
Tel +39 0571 1721184
Fax +39 0571 1721184
E-mail: info@studiofolgheraiter.it
www.studiofolgheraiter.it

DESCRIZIONE ELABORATO

RELAZIONE ACUSTICA



Pratica	Formato	Scala	Tavola
252/15	-	-	A08

Rev	Data	Motivazione	Redatto	Verificato	Approvato	Autorizzato
00	Aprile 2018	Prima Emissione				
01	Maggio 2018	Seconda Emissione				

1. PREMESSA

Il polo di Montacchiello, a seguito di specifici piani di lottizzazione di natura privata, è riuscito negli ultimi venti anni, ad accogliere attività artigianali, produttive ma anche di servizio. Il successo di questa operazione ha indotto la FORTI Sviluppo Immobiliare srl a riflettere su come portare a compimento il completamento dell'intero comparto. Gli indirizzi generali sono quelli di ottimizzare l'esistente integrandolo con nuove funzioni e servizi.

L'obiettivo è quello di realizzare un importate polo architettonico funzionale, in un territorio sul quale nel tempo hanno trovato collocazione attività penalizzanti per l'ambiente e la vivibilità come la discarica presente su via Emilia e numerosi edifici in stato di abbandono, risultato della crisi economica che ha interessato molte attività locali.

Tutta questa previsione di sviluppo passa chiaramente attraverso la redazione di un nuovo Piano Attuativo che avrà la funzione di armonizzare quanto già realizzato con nuove previsioni edificatorie. I dieci anni di validità previsti dalle norme per un Piano Attuativo, sono inoltre utili per attuare una programmazione economica dell'operazione.

La presente relazione serve a dare l'inquadramento dell'area dal punto di vista acustico.

2. STATO DI FATTO

2.1. INQUADRAMENTO ACUSTICO

Il Comune di Pisa ha classificato il proprio territorio dal punto di vista acustico, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, approvando definitivamente il Piano Comunale di Classificazione Acustica del territorio con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 08 settembre 2004 (pubblicato sul BURT n. 45 del 10 novembre 2004).

In merito al Piano approvato possiamo evidenziare che in tutto il territorio comunale non è stata prevista alcuna zona in **classe VI** "*aree esclusivamente industriali*". Dalla lettura della Relazione tecnica accompagnatoria all'approvazione del Piano tale scelta era stata

giustificata dal fatto che non erano presenti, né previste, attività e stabilimenti con le caratteristiche indicate per tale classe. Le zone nelle quali esistevano od erano previste concentrazioni di attività produttive, unitamente ad attività commerciali e di servizio, erano state inserite nella **classe V** "aree prevalentemente industriali". Secondo la definizione fornita dall'Allegato al D.P.C.M. 14 novembre 1997 rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

L'area di Montacchiello, oggetto del Piano Attuativo, è già caratterizzata dalla presenza di imprese di carattere tecnologico, direzionale, commerciale e manifatturiero e, coerentemente con quanto riportato nella Relazione di cui sopra, è stata fatta ricadere in classe V.

Nella figura seguente è riportata l'indicazione dell'area su estratto del PCCA. Nella stessa figura è riportata anche la classificazione della zona contigua ricadente nel Comune di Cascina, il cui confine è posto in prossimità dell'area in direzione est.

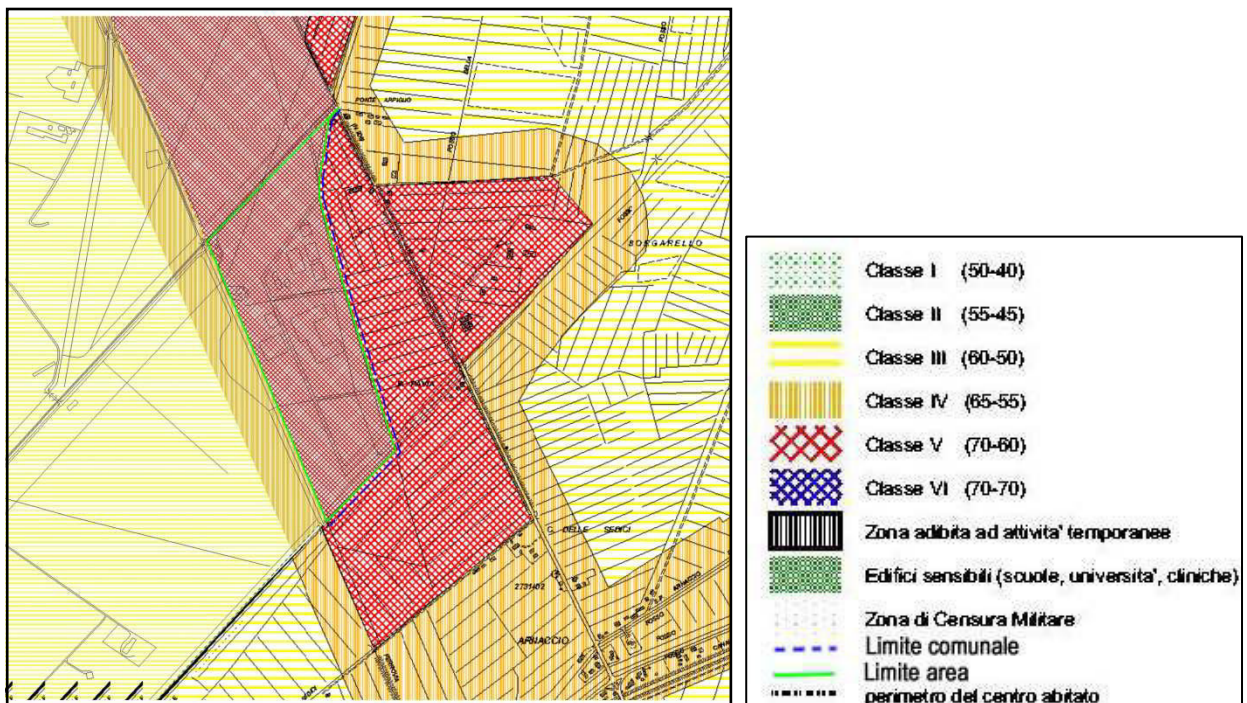


Figura 1 – Estratto PCCA Comune di PISA

Il clima acustico della zona è, pertanto, in linea con i valori limite previsti per tale classe, che sono:

Classe di destinazione d'uso del territorio	Periodi di riferimento	
	Limite diurno (06:00-22:00) dBA	Limite notturno (22:00-6:00) dBA
V Aree prevalentemente industriali	70	60

Tabella 1 - Valori limite di immissione (Tabella C del D.P.C.M. 14 novembre 1997, art. 3)

Classe di destinazione d'uso del territorio	Periodi di riferimento	
	Limite diurno (06:00-22:00) dBA	Limite notturno (22:00-6:00) dBA
V Aree prevalentemente industriali	65	55

Tabella 2 - Valori limite di emissione (Tabella B del D.P.C.M. 14 novembre 1997, art. 2)

Inoltre, non essendo una zona esclusivamente industriale, devono essere rispettati anche i limiti del criterio differenziale:

Valore limite differenziale	Periodi di riferimento	
	Limite diurno (06:00-22:00) dBA	Limite notturno (22:00-6:00) dBA
	5	3

Tabella 3 - Valori limite differenziali di immissione, art. 2, c. 3, lettera b), Legge 26 ottobre 1995, n. 447

Il valore limite del differenziale di immissione non si applica nei seguenti casi:

- per il periodo diurno quando il rumore ambientale misurato all'interno dell'ambiente abitativo è inferiore a 50 dBA a finestre aperte e a 35 dBA a finestre chiuse;
- per il periodo notturno quando il rumore ambientale misurato all'interno dell'ambiente abitativo è inferiore a 40 dBA a finestre aperte e a 25 dBA a finestre chiuse.

L'attuazione del Piano comporterà l'inserimento di ulteriori attività produttive, di servizio, direzionali, che andranno ad incrementare il clima acustico già presente. Salvo quanto previsto dal D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, ogni singola attività che andrà ad insediarsi nell'area dovrà effettuare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e verificare il rispetto dei valori limite previsti nei confronti dei recettori potenzialmente disturbati. Pertanto, il clima acustico risultante sarà, sempre in linea con le previsioni del PCCA, ovvero con la classe acustica più alta prevista a livello comunale, la classe V.

Occorre evidenziare che il clima acustico dell'area in oggetto è anche influenzato dalla presenza di due importanti vie di comunicazione, la linea ferroviaria Pisa-Livorno e la S.R.T. 206, che delimitano l'estensione dell'area in direzione ovest ed in direzione est.

In merito all'infrastruttura stradale, questa è inserita nel Sistema Regionale di Monitoraggio dei flussi di traffico ed è presente una postazione di monitoraggio (la n. 2 al Km 41+170) proprio nelle immediate vicinanze dell'area in questione.

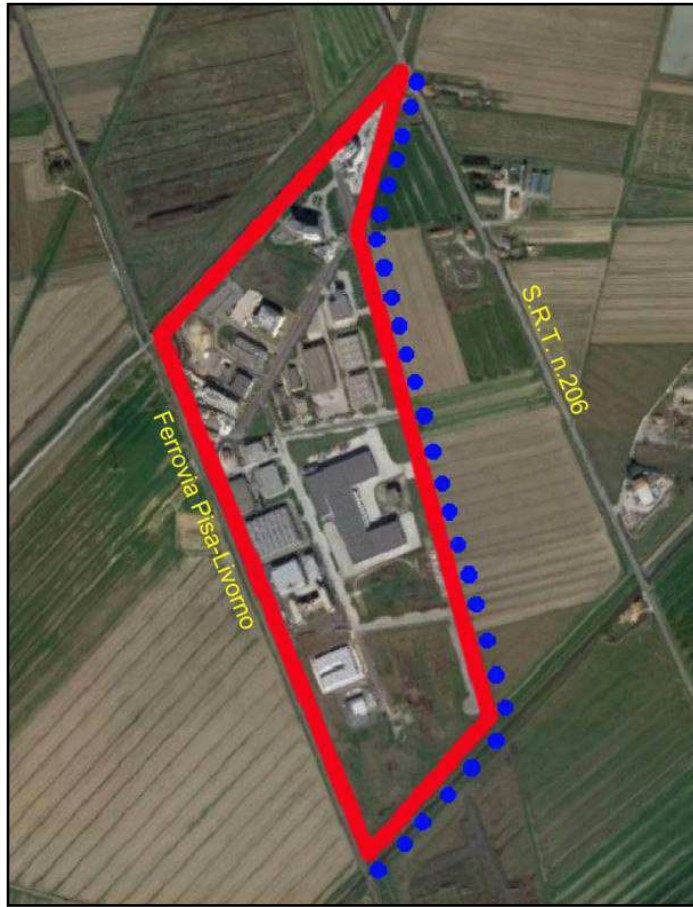


Figura 2 – Vie di Comunicazione presenti nell'area di interesse



Figura 3 – Postazioni di monitoraggio dei flussi di traffico

Nella tabella seguente sono riportati gli ultimi dati di monitoraggio, che evidenziano un flusso veicolare giornaliero intorno ai 15.000 transiti, definibile a “medio traffico”.

In relazione ai dati di traffico riportati in Tabella 4, riteniamo che il contributo indotto dall’attuazione del Piano sia da considerarsi trascurabile.

Anno	Mese	Traffico medio orario diurno (1)		Volume totale giornaliero (2)		Traffico ora di punta	
		Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Ora di punta	Flusso
2012	Gennaio	926	94	13840	1281	8	1736
	Febbraio	924	101	13646	1376	8	1675
	Marzo	1005	108	15063	1490	8	1758
	Aprile	914	97	14006	1341	8	1721
	Maggio	960	108	14734	1493	8	1681
	Giugno	937	108	14605	1507	17	1676
	Luglio	896	112	14103	1562	8	1602
	Agosto	719	84	11504	1190	8	1432
	Settembre	946	103	14510	1415	8	1683
	Ottobre	989	112	14948	1529	8	1847
	Novembre	949	103	14283	1407	8	1708
	Dicembre	882	86	13253	1176	8	1672
2013	Gennaio	892	96	13353	1299	8	1677
	Febbraio	917	103	13636	1398	8	1655
	Marzo	911	98	13868	1338	8	1706

(1) Valore medio del flusso veicolare rilevato nelle ore diurne

(2) Numero totale di veicoli che transitano nell’intera giornata

Tabella 4 – Flussi di traffico monitorati nella postazione n. 2

Marzo 2018

Il tecnico incaricato

Ing. Walther Folgheraiter

